

Talenti in erba sul palcoscenico con l'orchestra giovanile Vco

Musica.

Da sabato concerti a S. Maria Maggiore Stresa e Cannobio

LUCA ZIROTTI
VERBANIA

Tre concerti per presentare al territorio i talenti musicali del futuro, che in questi giorni sono impegnati in uno stage di formazione. L'orchestra sinfonica giovanile del Vco è pronta a salire in palcoscenico sulle note della sinfonia 39 di Mozart e della «Pastorale» di Beethoven: i ragazzi si esibiranno sabato al Palazzo dei congressi di Stresa nell'ambito del festival

Umberto Giordano, domenica nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore e lunedì nel nuovo teatro di Cannobio, sempre dalle 21 ad ingresso libero.

Il tris di concerti è una nuova tappa del progetto «Chit l'universo della musica senza confini», rivolto ai giovani del Vco e non solo: dopo i 65 ragazzi coinvolti nella 9ª edizione della «Settimana musicale estiva» a Quarna Sotto (organizzata dall'associazione Accademia) e nei due concerti dell'orchestra di fiati e percussioni ora tocca all'orchestra sinfonica. Una quarantina di ragazzi in questi giorni è impegnata in lezioni e prove alla Fabbrica di Villadossola: «Quindici sono del Vco, gli altri arrivano dai



I giovani dell'orchestra stanno seguendo uno stage a Villadossola

conservatori di Novara, Milano, Torino, Alessandria, Genova e persino Vicenza e Parma» spiega Stefano Gori, responsabile dell'organizzazione. A dirigerli nello stage e in palcoscenico è il maestro Umberto Benedetti Michelangeli. «E' un investimento a lungo termine ma qualche risultato comincia ad arrivare - commenta Gori -: giovani che sono passati da stage analoghi negli ultimi anni e che ora si sono diplomati in prestigiose scuole all'estero». Come Marco Rainelli, flautista della Valle Anzasca diplomato al conservatorio di Friburgo, o i clarinettisti domesi Matteo Genini e Simone Margaroli a Basilea ed Elisa Giovangardi, cornista di Montecrestese scelta per entrare a far parte dell'orchestra del Cairo. Un'«offerta di qualità» ribadita dal presidente dell'orchestra sinfonica Paolo Ravaioli e dell'assessore provinciale alla Cultura Claudio Cottini, che ha assicurato «impegno e attenzione» per rinnovare il progetto anche dopo la scadenza della sperimentazione, nel 2011.